

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
sur - piazza caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

Ieri ● minima 3°
● massima 23°
Oggi il sole sorge alle 6,35
e tramonta alle 17,52

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

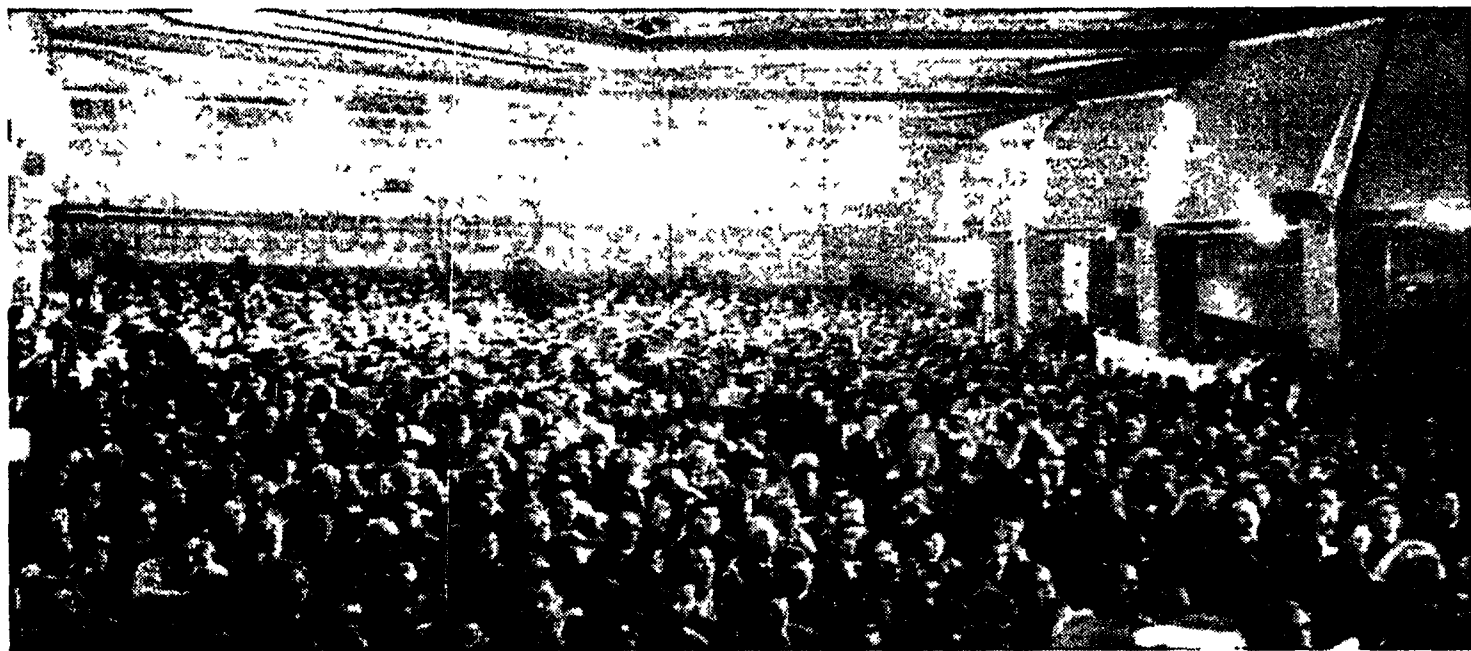
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Y10
1990: UN ANNO
INSIEME CON.....
rosati
LANCIA

Aperta ieri al cinema Diamante l'assemblea dei comunisti romani

Cronache dal congresso del confronto

La relazione di Goffredo Bettini
Le mozioni presentate da D'Alema, Ingrao e Cazzaniga
644 delegati in rappresentanza di 29.959 iscritti
eleggono i 19 che andranno a Bologna



A PAGINA 23

Il Folkstudio chiude con una giornata non-stop



La porticina rossa del Folkstudio sarà sigillata oggi dall'ufficiale giudiziario. Lo sfratto dello stonco punto di incontro di giovani musicisti è datato dicembre 87 e scade stanotte a mezzanotte. Dunque, ci siamo. È ormai passato un mese da quando il consiglio comunale ha approvato la delibera proposta dal verde Rutelli per il salvataggio del locale, e non si è mosso niente. «Non chiudere Giancarlo le stanze polverose dove un giorno qualcuno le sue storse nascose» diceva affettuosamente il giornello di una canzone dedicata al gestore del Folkstudio, Giancarlo Cesaroni. E lui, vista la situazione, ha fatto il possibile: uno spettacolo non-stop dalle 10 del mattino alla mezzanotte. E, per i gruppi che si esibiscono un modo per attestare la propria solidarietà a un pezzo della storia della musica, ma anche un modo per protestare contro il disinteresse delle istituzioni.

Deviations delle corse Atac per il corteo

Atac rende noto che per la manifestazione studentesca di domani mattina alcune corse degli autobus cittadini verranno deviate. Dalle 7 del mattino non sarà infatti transitabile piazza Esedra dove alle 8 è previsto il concentrazione degli studenti, né più tardi, alle 9,30 le strade che portano a S. Giovanni. Anche il tram numero 13 sarà temporaneamente sospeso durante il corteo, mentre le circolari 30 e 30 sbarrato circoleranno solo nel tratto tra Valle Giulia e Porta Maggiore. Per il tratto rimanente i tram verranno sostituiti da bus navetta.

Aprire a Roma un telefono azzurro per i minori

Per denunciare casi di violenza sui minori nasce anche nella capitale un «telefono azzurro». Lo presenterà lunedì prossimo l'Associazione di servizio socio-psicologico «Runa» che ha elaborato il progetto per un «Centro ascolto infanzia». Si tratta di un progetto che si occupa sia di prevenzione sia di riabilitazione e cura dei minori a rischio. I numeri di telefono sono 5757113 e 5757160, le linee telefoniche resteranno aperte dalle 9 alle 19 di ogni giorno fienale, sabato escluso. Dieci psicologi e assistenti sociali forniranno informazioni sui servizi di assistenza e, in caso di abusi contro bambini, dopo aver verificato le segnalazioni, invieranno le denunce al Tribunale dei minori e al servizio accoglienza dello stesso Centro ascolto.

Finito lo sciopero della fame per le mense

Gentoni e lavoratrici delle mense scolastiche autogestite hanno sospeso ieri lo sciopero della fame iniziato lunedì scorso nell'aula del consiglio comunale. Le garanzie fornite dal sindaco Carraro in merito al proseguimento dell'autogestione e alla liquidazione immediata dei fondi, li hanno convinti. Tengono però a ricordare che la delibera capitolina prevede per il 3 marzo la data ultima per il passaggio all'autogestione delle scuole che ne hanno fatto richiesta. Questa data viene indicata come collegata all'appalto per le mense «di Giubilo» non ancora approvato dal nuovo consiglio. «Spetta alle forze politiche verificare la legittimità della gara», dicono i gentoni e le lavoratrici che si considerano ancora «mobilitati» in attesa di verificare il 3 marzo gli impegni della giunta per far durare le autogestioni e accogliere le domande presentate da nuove scuole.

Catturato a Fregene evaso da Caracas

L'hanno sorpreso nel sonno in una villetta di Fregene Fortunato Stassi, 35 anni, latitante, colpito da mandato di cattura emesso dalla procura di Marsala per associazione a delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti. È stato arrestato ieri mattina dai carabinieri del reparto operativo di Roma. Stassi era ricercato dal giugno scorso da quando cioè era evaso dal carcere di Caracas in Venezuela dove stava scontando una pena a 25 anni per traffico internazionale di droga tra il Sud America e l'Italia.

RACHELE GONNELLI

Il consiglio regionale approva la legge che istituisce il nuovo ente locale. Fortemente ridimensionati i confini. Il Pci vota contro il colpo di mano di Landi

Briciole di Comune Fiumicino autonomo e dimezzato

Sull'istituzione di un nuovo Comune sul litorale, la Regione non ha voluto contentare nessuno. Chi aveva votato «no» al referendum resterà «romano» Fiumicino, Isola Sacra e Maccarese sud - che si esprimeranno per il «sì» - faranno parte del nuovo municipio Fregene, Maccarese nord, Tragliata, Tragliatella, Testa di Lepre, Palidoro, Aranova, Ponte Arnone e Torrimpietra resteranno «attaccate» a Roma.

ADRIANA TERZO

Fiumicino e Isola Sacra compresa l'area dell'aeroporto Leonardo da Vinci diventeranno Comune. Un territorio di 4 mila metri quadrati (su 22 mila complessivi) per 25 mila abitanti. Gli altri residenti della XIV circoscrizione, circa 13 mila persone, continueranno a far parte di «mamma Roma». A meno che il commissario di governo cui spetta l'ultima parola sul distacco dalla capitale, non «osservi» o bocci la proposta così come si è venuta delineando in queste ultime ore. Stravolti i confini,

ne Favorevoli con 23 voti i democristiani (ma non tutti), i socialisti (con il gruppo regionale spaccato a metà) e il liberale Teodoro Cutolo. 17 i voti contrari tra i quali quelli dei comunisti (che in aula si sono battuti per l'approvazione della legge senza scorpori di territorio) dei repubblicani (da sempre contrari all'autonomia) dei socialdemocratici e dei missini.

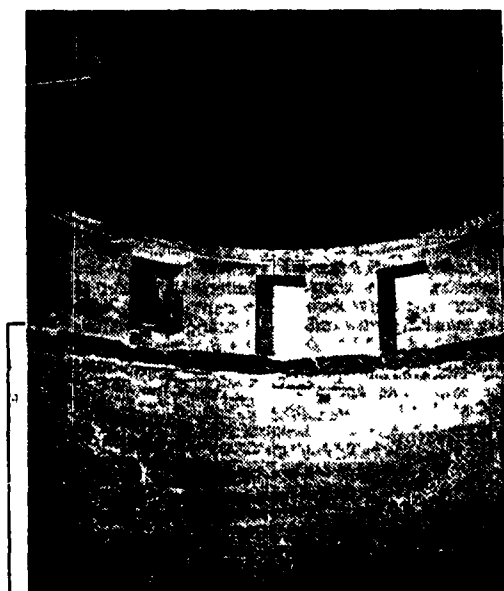
«Sono soddisfatto dell'esito positivo della votazione - ha commentato a caldo Landi - Non è stata rispettata la volontà del referendum? È stato il unico modo per far convergere la maggioranza? «Ma quale maggioranza? - ha ribattuto inviperito il capogruppo repubblicano Antonio Molinar - Ha vinto una composizione politica trasversale alla giunta e al consiglio frutto di patteggiamenti interni di voltafaccia e ripensamenti pur di far bocciare la proposta. «Un voto - ha detto invece Ferdinando D'Amata democristiano - che

non rappresenta la volontà popolare. E io mi sono rifiutato di votare solo per disciplina di partito così come mi era stato suggerito dal segretario Benedetto». «L'approvazione di questo emendamento - ha spiegato il vicepresidente comunista Angiolo Marroni - è antigiuridico e non tiene conto delle caratteristiche del territorio della popolazione e delle risorse».

Il 12 novembre scorso la votazione sulla proposta di legge per l'indizione del nuovo Comune aveva visto favorevoli il 55% degli abitanti della XIV circoscrizione - mentre il restante 45% (soprattutto nell'entroterra) si erano espressi per il «no» all'autonomia. Le polemiche fra autonomisti e non nate subito dopo il voto, hanno finito per influenzare pesantemente anche le decisioni del consiglio. E ieri Landi, non pago del primo emendamento all'articolo 2, ha avanzato la proposta per un secondo emendamento non

più solo Fiumicino e Isola Sacra a far parte del nuovo Comune, ma anche Maccarese sud - un'area che comprende anche l'aeroporto internazionale. Un contenuto burocratico (ma politicamente molto fruttuoso) per assecondare quelli del «sì» e che ha scatenato subito il putiferio nel «loggione». «È una truffa», «Fascisti», «Fateci comprendere pure cosa mia» hanno gridato dagli spalti. «Un comune mutilato - ha detto Giancarlo Bozzetto del Pci - ma almeno siamo riusciti a votare».

Polemiche anche a San Cesario dove il 24 gennaio scorso la Regione ha acconsentito alla formazione del nuovo Comune Edoardo Calzoletti sindaco di Zagarolo - dal quale il piccolo centro si è distaccato - ha denunciato in un esposto inviato al Consiglio dei ministri e al commissario di governo «l'illegitimità del procedimento» chiedendo che la proposta venga respinta o rinviata alla Regione.



Con «l'Unità» dentro la città proibita

A PAGINA 25

Burocrazia comunale

Proposta de «Il Centro»
Non più code agli sportelli
Banche dati nei quartieri

Non più file agli sportelli e informazioni in tempi brevi per tutti. È un sogno per chi è abituato a tempi esultanti dell'amministrazione capitolina. A Bologna ci sono già riusciti e forse un pizzico dell'efficienza emiliana arriverà anche nella capitale. La cooperativa «Il Centro» ha presentato ieri al residence Ripetta una proposta patrocinata dalla Lega delle cooperative per garantire trasparenza e rapidità delle informazioni. Le deliberazioni amministrative anche raggruppate per tematica diventerebbero accessibili attraverso una rete di informazione utile per giorno a ed associazioni ma anche per gli stessi dipendenti del Comune. Il progetto non trascura i singoli cittadini: una guida pratica all'accesso offrirebbe accanto alla delibera l'insieme di informazioni previste per richiedere i certificati necessari. In tempi brevi sarà possibile conoscere ogni procedura per ottenere una licenza commerciale per richiedere un alloggio popolare per ottenere un finanziamento. Quali i luoghi dell'informazione? «Le possibilità sono

due - ha detto Maria Giordano de Il Centro - creare una casa della trasparenza utilizzando il piano terra dell'anagrafe o far partire un progetto sperimentale in alcune circoscrizioni. C'è già un precedente positivo un collegamento con il centro elettronico dell'Inps tramite un computer installato in un centro anziani. I pensionati aggiornati sulla loro situazione sono diventati euforici. «L'idea è interessante - ha detto l'assessore Palombi - per noi è prioritaria la strutturazione del Ceu ma intanto si potrebbe pensare ad un progetto pilota». L'appuntamento per riflettere insieme sull'iniziativa è per mercoledì. Anche l'assessore Redavid ha caldeggiato la proposta mentre Nicolini ha sottolineato l'importanza di un nuovo rapporto tra cittadini e amministrazione. «I ritardi nell'espletamento degli atti d'ufficio sono evidenti. Ma installando soltanto strumenti nuovi non si cambia nulla. Per cambiare è necessario un nuovo rapporto tra Comune e forze private, perché i privati sono più esperti. Oggi poi la trasparenza dell'informazione si fa sempre più importante».

Critiche di Cgil, Cisl e Uil al programma della Regione

Simulazione d'ospedale Pietralata aprirà senza malati

L'apertura dell'ospedale di Pietralata, il rinnovo della convenzione tra Regione Lazio e Policlinico Umberto I, il dissesto del Pronto intervento cittadino. Tre esempi di come l'improvvisazione organizzativa si può ripercuotere sulla qualità del servizio sanitario. E i sindacati, a pochi giorni dallo sciopero nazionale di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro, minacciano una serie di agitazioni.

ANDREA GAIARDONI

L'apertura ufficiale è prevista per il 1° aprile ma dovranno passare ancora chissà quanti mesi prima che i malati possano entrare nel modernissimo ospedale di Pietralata. La Regione Lazio ha infatti ipotizzato un'apertura «simulata» del nosocomio per consentire a medici ed infermieri prelevati in blocco dal Policlinico Umberto I di familiarizzare con le nuove strutture. Immediata la reazione dei sindacati che domani saranno ricevuti in Campidoglio dal sindaco Camaro. «Invece di chiarire quali reparti quali servizi e con quanto personale dovrà funzionare l'ospedale di Pietralata - hanno rilevato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil - la Regione preferirebbe

ritardare l'apertura con le scamotage della simulazione che toglierebbe personale medico e infermieristico al già carente Policlinico Umberto I. I ricoveri andrebbero così a ricadere su un Policlinico ulteriormente depotenziato. Una simile politica è a nostro avviso frutto dell'improvvisazione più che della programmazione. Carenze organizzative e continui conflitti di competenza tra Comune e Regione che si riflettono come sempre più spesso accade sulla qualità del servizio sanitario».

Accanto alla questione dell'ospedale di Pietralata Cgil, Cisl e Uil hanno individuato altre due «emergenze sanitarie»: il rinnovo della convenzione tra Policlinico e Regione

Lazio e la piena attuazione del Pronto intervento cittadino. «A tre anni dall'approvazione della prima convenzione - ha commentato Luciano Onofri della segreteria della Cisl di Roma - non è stato ancora definito l'inquadramento del personale ospedaliero in servizio presso il Policlinico universitario. Si è così determinata una disparità di trattamento che accentua le tensioni all'interno dell'ospedale. Ribadendo la nostra posizione sulla necessità di una legge nazionale che regoli l'attività dei policlinici universitari riteniamo che la convenzione debba essere rinnovata in tempi brevissimi prima dello scioglimento del consiglio regionale previsto per il 22 marzo. È l'unico strumento che possiamo utilizzare per affrontare l'emergenza Policlinico. Altrimenti le istituzioni dovranno assumersi pesanti responsabilità. E i lavoratori non resteranno a guardare».

Le associazioni sindacali hanno poi fornito alcuni dati sul Pronto intervento sanitario cittadino (il Pci) inaugurato nell'88 e tuttora nel caos dei 31 postazioni previste in

ogni quartiere della città compresa la periferia ne sono state attivate soltanto 19. E gravissime sono le carenze strutturali (locali fatiscenti), di mezzi (28 autoambulanzine in servizio rispetto alle 90-100 previste) e di personale. Il progetto prevedeva la costruzione di un eliporto in ogni ospedale (ad eccezione del San Camillo e del Policlinico Gemelli) dove il servizio di eliambulanza è già funzionante ma i lavori non sono stati mai avviati. «Non c'è la volontà di mandare avanti ciò che le parti quasi due anni fa avevano sottoscritto - ha detto Claudio Minelli segretario generale della Cgil di Roma - La centrale operativa di via del Colosseo dovrebbe ad esempio essere in grado di offrire un servizio di pronto intervento e di pronta collocazione nei vari ospedali. Manca in pratica la mente il servizio non può essere gestito da ogni singola Usl. È perciò necessaria una gestione unica che riteniamo debba essere affidata al Comune senza ovviamente mettere in discussione le prerogative territoriali delle Usl».

Scene d'estate in pieno febbraio Nudi sul Tevere baciati dal sole

Costumino, sdraio, bibita e giornale. L'attrezzatura per la tintarella è al gran completo. A guardarsi si prova un attimo di smarrimento. Allora la sospirata estate è proprio alle porte. E invece no. La vertigine è da shaker delle stagioni. I signori sono senz'altro esperti equilibristi magan grano tutto l'anno col passamontagna e gli slip da bagno nella borsa e nascono a dribblare questa carnevalata di temperature. Domani chissà forse ci sarà la neve ma loro «chi li ammazza?» sono dei veri «mutanti» se la godono nudi sul Tevere in pieno febbraio alla faccia dei «Linus» delle maglie di lana.



Costumino, sdraio, bibita e giornale. L'attrezzatura per la tintarella è al gran completo. A guardarsi si prova un attimo di smarrimento. Allora la sospirata estate è proprio alle porte. E invece no. La vertigine è da shaker delle stagioni. I signori sono senz'altro esperti equilibristi magan grano tutto l'anno col passamontagna e gli slip da bagno nella borsa e nascono a dribblare questa carnevalata di temperature. Domani chissà forse ci sarà la neve ma loro «chi li ammazza?» sono dei veri «mutanti» se la godono nudi sul Tevere in pieno febbraio alla faccia dei «Linus» delle maglie di lana.